

**POMARANACE OK ALLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE FINO ALLA GESTIONE POST MORTEM**

# Discarica Bulera, la Regione approva il piano

**E' LA GIUNTA** regionale a mettere la parola fine ad un iter burrascoso, approvando il discusso progetto di ampliamento, riprofilatura e chiusura della discarica di rifiuti pericolosi del sito Bulera, nel Comune di Pomarance. Con una delibera del 12 febbraio, infatti, il presidente Enrico Rossi e i suoi assessori hanno l'ok alla compatibilità ambientale al progetto, fino alla gestione post mortem (ricordiamo che la Società Chimica Larderello gestore della discarica aveva presentato alla Regione l'avvio del procedimento coordinato di Via e di Aia), ma con alcune prescrizioni e raccomandazioni, oltre al rispetto di tutte le vigenti normative ambientali e ad una garanzia finanziaria di 2 milioni e mezzo di euro da parte della società. Il progetto iniziale ha visto infatti alcune modifiche, come richiesto dagli organi preposti e dai tecnici di Aia e Via, che lo hanno



**Il sindaco Loris Martignoni è intervenuto più volte nel dibattito**

esaminato con ben 7 sedute della conferenza dei servizi. In particolare la Scl, prima dell'avvio delle attività, dovrà presentare un cronoprogramma degli interventi previsti dal protocollo d'intesa siglato nel 2016 e che prevede la realizzazione di un piano di sviluppo della società che garantisca ricadu-

te positive sul territorio (occupazione e indotto economico) attraverso diversi investimenti, compresa la chiusura della discarica esistente e la realizzazione a Larderello di un centro di eccellenza per la ricerca, la qualità, l'innovazione, il marketing e lo sviluppo commerciale. Insieme al comple-



tamento della messa in sicurezza del bacino del Canova e al potenziamento dell'impianto di trattamento del percolato.

**PER QUANTO** riguarda i rifiuti che, lo ricordiamo, saranno in continuità con quelli autorizzati nel passato per un totale complessivo di 640.500 metri cubi, ed una vita utile presunta della discarica di 8 anni e 5 mesi, dovrà essere trasmessa alla Regione, al Comune e all'Arpat una relazione annuale sull'attività di discarica e i monitoraggi effettuati, specificando provenienza, quantità e caratteristiche dei rifiuti smaltiti, prezzi, volumi e produzione di percolato. Inoltre, per quanto riguarda il campo pozzi di Puretta, la Scl dovrà compartecipare fino a 400mila euro alla copertura dei costi che Asa dovrà sostenere per indagini ed eventuali lavori a protezione dei pozzi.

**I.P.**